

## Strutture leggere a base PA

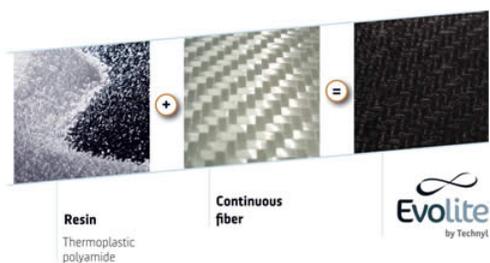
Rhodia ha presentato al JEC di Parigi alcune soluzioni a base di tecnopolimeri Evolite per l'auto e la nautica.

28 marzo 2012 05:24

Rhodia Engineering Plastics, oggi parte del gruppo Solvay, ha presentato al salone dei compositi JEC, in programma a Parigi fino al 29 marzo, alcune soluzioni strutturali leggere a base di Evolite, una famiglia di materiali a matrice poliammidica rinforzati con fibra continua (vetro o carbonio), in forma di tessuto pre-impregnato, nastro unidirezionale o lastra compatta.

La prima applicazione è stata sviluppata nell'ambito del progetto Lyocs (Lightweight Hybrid Composite Structures), che mira a sviluppare nuove strutture leggere ibride per il settore automobilistico. Il produttore francese di poliammidi ha rafforzato la sua collaborazione con Faurecia nella progettazione e realizzazione di componenti strutturali del sedile utilizzando Evolite al posto dell'acciaio, in modo da alleggerire sensibilmente il peso dei veicoli.

Il composito Rhodia ha trovato applicazione anche nel settore nautico, grazie ad una collaborazione con il Gruppo Finot che ha portato allo sviluppo dello scafo per la barca a vela Albatros, realizzato da SORA Composites mediante termoformatura in tre pezzi. Le parti in Evolite vengono in seguito unite tra loro, dando origine a uno scafo leggero, ma strutturalmente rigido, caratterizzato da elevata resistenza all'urto e completamente riciclabile. Secondo Jean-Marie Finot, General Manager del Gruppo Finot, il processo presenta costi competitivi, permette di ridurre i cicli produttivi e, aspetto non trascurabile, consente un potenziale riutilizzo dei materiali a fine vita.



© Polimerica - Riproduzione riservata